



COMITATO NAZIONALE
ITALIANO PERMANENTE
PER IL MICROCREDITO



*Sotto l'Alto Patronato Permanente
del Presidente della Repubblica*

Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito

Scheda di presentazione

Il Comitato Permanente è la naturale prosecuzione del Comitato Nazionale Italiano per il 2005, nato in risposta alle risoluzioni 53/198, 58/488 e 58/221, con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2005 "Anno Internazionale del Microcredito", e invitato gli Stati Membri a costituire Comitati Nazionali rappresentativi dell'intera società civile al fine di facilitare il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio, anche attraverso la diffusione delle attività di microfinanza.

In riferimento a tale quadro regolatorio, il 7 settembre 2004 si è costituito, sotto la Presidenza dell'allora Sottosegretario agli Affari Esteri, On.le Mario Baccini, il Comitato Nazionale Italiano per il 2005 Anno Internazionale del Microcredito, al fine di definire una "via italiana al microcredito", su un percorso domestico e su un piano internazionale.

Al Comitato hanno aderito numerosi soggetti istituzionali, Ong, istituzioni del settore bancario e finanziario, esponenti del mondo imprenditoriale, istituti e fondazioni, università ed enti di ricerca. Nel corso del 2005 i nostri membri hanno elaborato strategie e provveduto ad implementare un ampio panorama di iniziative affidate a due gruppi di lavoro: il GDL Riflessioni ed il GDL Iniziative, che hanno individuato i criteri e le metodologie utili a progettare una "microfinanza italiana d'eccellenza" e contribuito alla promozione della cultura del microcredito.

Sulla base di tale acquis, nell'anno 2006, in conformità al disposto normativo della legge 11 marzo 2006, nr. 81, il Comitato Nazionale Italiano per il 2005 si è trasformato nel Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito, subito insignito con due significativi riconoscimenti: quello del Presidente Giorgio Napolitano che si è compiaciuto di accordare l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica in riconoscimento del particolare valore solidaristico del Comitato e del ruolo dallo stesso rivestito quale fattore di impulso per la microfinanza italiana,

Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito

Via Crescenzo del Monte, 25/45 - 00153 Roma • Telefono +39 06 5845643 - Fax +39 06 5845640

www.microcredito-italia.net - info@microcredito-italia.net



COMITATO NAZIONALE
ITALIANO PERMANENTE
PER IL MICROCREDITO



*Sotto l'Alto Patronato Permanente
del Presidente della Repubblica*

e quello dell'allora Presidente dell'Assemblea Generale dell'ONU, Ambasciatrice Sheikha Haya Rashed Al Khalifa, che, oltre a dichiararsi ampiamente disponibile per programmi di mutua collaborazione, ha voluto, il 27 Febbraio 2007, inaugurare personalmente la nuova sede del Comitato.

L'ultimo tassello di tale virtuosa crescita istituzionale è rappresentato dalla legge 24 Dicembre 2007 n.244, art.2, commi 185-186-187, attraverso la quale il Comitato è stato riconosciuto come ente di diritto pubblico ed incardinato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con tale trasformazione istituzionale il Comitato è stato così posto al centro delle politiche italiane di sviluppo umano e territoriale con il compito di coagulare tutte le possibili sinergie sia a livello di politiche di cooperazione allo sviluppo che a livello interno.

L'obiettivo generale del Comitato Permanente è quello dell'allargamento dell'offerta del credito e del risparmio. Il Microcredito è infatti un catalizzatore formidabile per gli individui che intendono diventare i protagonisti della propria crescita. Tuttavia, sono centinaia di milioni coloro che ancora ne restano esclusi. E' dunque necessario riuscire a fare del microcredito uno strumento più accessibile, al fine di facilitare la competitività e la coesione in tutto il mondo ed estendere a tutti i popoli i benefici della mondializzazione.

In Italia si fa microcredito da più di cinque secoli. I Monti di Pietà dei Francescani, i Monti Frumentari, i Monti Pecuniari, così come le successive Casse rurali, altro non erano che delle banche dei poveri. Questa tradizione è oggi presente in alcuni istituti bancari, ONLUS ed associazioni di diversa natura.

In tale contesto, il Comitato deve costituire un punto di convergenza tra le professionalità ed il patrimonio di conoscenze già presenti nel nostro sistema-Paese, per far leva sulle potenzialità e sviluppare sinergie positive con gli altri Stati impegnati nella stessa direzione. Su tali basi, oltre ad impegnarsi a portare avanti le proprie iniziative di microfinanza domestica ed internazionale, il Comitato assume quella funzione di indirizzo politico di cui il sistema microfinanziario italiano aveva bisogno.

Nel corso della sua esperienza agli Esteri, il Presidente Baccini ha portato avanti con grande convinzione moltissime iniziative legate a progetti di Cooperazione allo sviluppo e di conversione



del debito. Con immutata convinzione egli è, oggi, determinato a portare avanti il progetto "microcredito", promuovendone la presenza in seno alle politiche italiane. L'esperienza ha anche insegnato che, al contrario dei conflitti, la diplomazia preventiva non ha un grande effetto mediatico, non fa notizia. Ma di questo a noi poco importa se la nostra azione, i conflitti, contribuisce ad evitarli.

Gli interventi in seno alla politica di cooperazione allo sviluppo costituiscono, però, solo un primo più immediato passo che le nostre Istituzioni possono intraprendere verso la creazione di un ambiente confacente allo sviluppo delle attività di microcredito.

E' necessario, infatti, adoperarsi per creare una disciplina *ad hoc* sul microcredito - un sistema regolatorio che, da una parte, vada incontro alle esigenze dei soggetti impegnati nell'offerta di servizi microfinanziari e, dall'altra, agevoli i microimprenditori o quanti intendano avviare un'attività.

Occorre inoltre guardare con attenzione alle opportunità presenti nel settore privato. Fino ad oggi la più importante fonte di finanziamento del microcredito è stata di provenienza istituzionale. Tale canale dovrà continuare a svolgere un ruolo nodale. Tuttavia, l'emergere dell'enorme potenziale del microcredito risiede anche nella possibilità di fare di tale strumento un'opportunità in più per quel numero crescente di soggetti che intendono impegnarsi nella Responsabilità sociale d'impresa. Dobbiamo quindi pensare ad un processo di riforma che preveda uno sgravio fiscale di maggiore consistenza rispetto a quanto stabilito attualmente dal Testo Unico delle imposte sui redditi.

Ciò, ovviamente, presuppone una collaborazione trasversale tra tutte le forze politiche .

Da quanto sopra emerge con chiarezza che il potenziale della microfinanza può aprire opportunità immense ad una lotta alla povertà che orgogliosamente si discosta dalla logica della *beneficenza*, approdando a quella della *responsabilità*. Una responsabilità duplice, capace di coinvolgere, da una parte, le istituzioni di microfinanza, e dall'altra i beneficiari, in un rapporto di *fiducia*. Le risorse finanziarie diventano in tal modo strumenti di *giustizia sociale*. Sulla base di tali nobilissimi concetti, il credito assurge a *diritto umano*, che, in quanto tale, deve essere riconosciuto a tutti.

Garantire accesso al credito e al risparmio significa offrire servizi sanitari, cibo, case, scuole. Ogni persona che riuscirà ad avvantaggiarsi dei programmi del Comitato Italiano per il Microcredito,



COMITATO NAZIONALE
ITALIANO PERMANENTE
PER IL MICROCREDITO



*Sotto l'Alto Patronato Permanente
del Presidente della Repubblica*

rappresenterà per noi una grande vittoria. Il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio è lontano, ed il traguardo dello sradicamento totale della povertà lo è ancora di più. La strada è lunga, ne siamo consapevoli, e quanto il Comitato si è preposto di fare appare come un piccolo apporto. Ma ogni uomo, ogni organizzazione, ogni Paese può, con il suo apporto, contribuire fattivamente al raggiungimento del più nobile degli obiettivi: offrire a tutti l'opportunità di una vita dignitosa.